



Invarianza delle Mansioni

IL TERMINE DEL 28 FEBBRAIO NON SI TOCCA

Palermo 8 febbraio 2002

Prot. 02114

Apprendiamo, con vivo piacere, che tutti i presunti problemi denunciati dalla stampa, in questi ultimi giorni, legati all'applicazione del contratto di ordinamento professionale del 23 maggio 2001 sono destituiti di ogni fondamento. Prova ne sia il fatto che, in data odierna, l'assessorato alla funzione pubblica ha deciso di spostare la data di convocazione del "tavolo tecnico", fissata per venerdì 8 febbraio, a mercoledì prossimo 13 febbraio 2002.

D'altra parte, è da 15 anni che la maggior parte del personale regionale espleta mansioni superiori garantendo, a costo zero, il funzionamento degli uffici; è quindi pretestuoso affermare che il 28 febbraio si assisterà ad un trauma organizzativo.

Peraltro, già da 12 anni, nell'amministrazione regionale lavorano circa 3.500 LSU, per i quali è giunto il momento della giusta stabilizzazione. Inoltre, giunge notizia che, finalmente, i 14 dirigenti generali che non avevano presentato i propri "fabbisogni" di personale hanno provveduto con la produzione dei dovuti atti.

In considerazione di quanto premesso, visto che l'unico atto per la risoluzione delle questioni aperte e legate al riempimento dell'area A e B con il personale LSU già in servizio, dipende da un atto della giunta di governo che deve deliberare le modalità di stabilizzazione, **non si ravvedono altri motivi ostativi al rispetto della scadenza contrattuale del 28 febbraio 2002 (termine ultimo per l'invarianza delle mansioni).**

Questa organizzazione sindacale invita, pertanto, tutta la compagine governativa ad effettuare uno **"SFORZO RESPONSABILE"** nella direzione politica dell'applicazione integrale dei contratti di lavoro del comparto impiegatizio e della dirigenza che possono produrre una svolta in termini di efficienza per l'amministrazione regionale. Invece, un eventuale ipotetico blocco del contratto dei dipendenti causerebbe, inevitabilmente, anche il blocco del contratto della dirigenza, facendo piombare l'amministrazione nel baratro.

Si informano, infine, tutti gli iscritti e dipendenti dell'amministrazione regionale che da oggi è stato attivato il nuovo sito internet al seguente indirizzo:

www.inkazzati.org